



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 964 DEL 28/07/2014**

**OGGETTO:** Proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020. Preadozione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 4/08/2014

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Silvano Rometti

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di preadottare la proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - allegato A) Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020;
  - allegato B) Rapporto Ambientale;
  - allegato C) Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- 3) di trasmettere la suddetta proposta al Consiglio delle Autonomie Locali ai fini del parere previsto dall'art. 15, comma 8 della L.R. n. 34/98;
- 4) di dare mandato al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali di provvedere a:
  - trasmettere all'Autorità competente in materia di VAS (Servizio Valutazioni ambientali, VIA, VAS e Sviluppo sostenibile della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali) copia del presente atto per consentire l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato ambientale;
  - depositare la proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, costituita dagli elaborati A, B, C, presso il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale - della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali (Autorità Competente in materia di VAS) e presso gli uffici competenti delle Province di Perugia e Terni;
  - trasmettere la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (allegato C) ai tutti i Comuni dell'Umbria, al fine di renderla disponibile alla consultazione del pubblico;
- 5) di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati.
- 6) di pubblicare l'avviso di avvenuta preadozione della proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 e di relativo deposito attraverso apposito avviso sul

BUR e sul suddetto portale web della Regione Umbria;

- 7) di pubblicare sul portale web della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it/energia](http://www.regione.umbria.it/energia)) la Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 costituita dagli elaborati A, B, C;
- 8) di stabilire che le osservazioni alla Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 dovranno pervenire, entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali, all'indirizzo Piazza Partigiani 1, Perugia, via posta, o tramite e-mail certificata all'indirizzo [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it);
- 9) di stabilire che le osservazioni pervenute saranno pubblicate sul suddetto portale web della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it/energia](http://www.regione.umbria.it/energia));

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Catia Bertinelli

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Carla Casciari

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020. Preadozione.**

La Regione esercita la potestà regolamentare e pianificatoria in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

La l.r.3/99 recante Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della L. 15 marzo 1997, n. 59 e del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (BUR Ed. str. n. 15 del 10/03/1999) prevede al Capo II – Energia – e nello specifico all'art. 16 che la Regione adotta il Piano energetico Ambientale Regionale che costituisce lo strumento di attuazione della politica energetica regionale e ne fissa gli obiettivi con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

L'energia è, da tempo, uno dei principali motori del processo dinamico di sviluppo economico e sociale in quanto determina relazioni ed interazioni economiche e politiche. Oggi, però, riveste una importanza fondamentale nella misura in cui rappresenta la causa principale della attuale crisi climatica in relazione all'uso dei combustibili fossili (petrolio, carbone e gas).

Dopo un lungo dibattito sulle cause del cambiamento climatico, l'opinione scientifica è ormai pressoché unanime circa la gravità della situazione e le sue ragioni: il cambiamento climatico, se non contrastato e quindi corretto, porterà a modifiche ambientali rilevanti, senza precedenti nella storia della civiltà moderna, con pesanti conseguenze anche sul piano dello sviluppo economico, in diverse parti del pianeta. Esperti autorevoli hanno dimostrato il costo esorbitante dei cambiamenti climatici: per l'inevitabile adattamento e per gli impatti di eventi naturali devastanti ed estremi. Una delle cause, insieme con quella del degrado degli ecosistemi e della deforestazione, sta, certamente, nel considerevole utilizzo di combustibili fossili che durante la combustione emettono CO<sub>2</sub>, il principale gas serra. Attraverso l'energia e le sue nuove, diverse, modalità di produzione ed uso passa, quindi, molto della soluzione delle crisi in atto, quella economica e quella ambientale.

Da qui, la centralità della politica energetica ed, in questa, la ricerca di soluzioni ambientalmente sostenibili e quindi la individuazione di percorsi che favoriscano, nel minor tempo possibile, la transizione verso una economia (green economy) ed una società a basse emissioni di carbonio.

La stessa Unione europea riconosce che la politica energetica rappresenta una sfida ineludibile e condizionante per il futuro: il futuro del settore energetico europeo passa per la riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e per un aumento dell'impiego di fonti a basso tenore di carbonio. La risposta, dettata principalmente da esigenze ambientali, può anche essere idonea a risolvere l'aspetto fondamentale dell'approvvigionamento energetico. L'Europa possiede poche riserve energetiche ed è costretta ad importare oltre la metà dell'energia di cui ha bisogno, subendo i prezzi legati all'andamento dei mercati internazionali. Modi per ridurre la fattura energetica sono, quindi, il progressivo passaggio a fonti energetiche rinnovabili, e quindi auto approvvigionamento, e la riduzione dei consumi. È l'obiettivo ambizioso, ma non impossibile, sta nel coniugare tali traguardi con le possibilità di sviluppo ed il mantenimento della attuale qualità di vita e grado di comfort, in una logica sempre più prevalente di disaccoppiamento tra energia e sviluppo.

Impostare una politica energetica a basso impatto ambientale ed a minori consumi significa, anche, agire su numerosi settori: industria, trasporti, agricoltura, edilizia, chiamati ad introdurre nuove tecnologie e nuovi processi sostenibili da un punto di vista energetico ed ambientale, come pure utilizzare strumenti, come l'informatica e le telecomunicazioni, per assicurare una maggiore partecipazione al mercato da parte dei consumatori.

La politica energetica - e per quanto detto energetico-ambientale - incide, perciò, su molte politiche settoriali e ne guida gli indirizzi generali e gli obiettivi operativi.

L'Europa si muove su questa strada: con il Pacchetto "Clima – energia", il cosiddetto

“Pacchetto 20 – 20- 20” ha posto tra gli obiettivi finalizzati al contrasto al cambiamento climatico di ridurre le emissioni di gas serra del 20 %, alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico. Obiettivi peraltro considerati minimi, giacché la meta è quella di ridurre fino all’80-90% le emissioni di gas serra nel 2050. Insieme, ha avviato, un percorso di innovazione tecnologica per produrre energia senza emettere CO2. Per l’innovazione tecnologia, già dal marzo 2008 l’UE ha approvato un piano strategico per le tecnologie a basse emissioni di CO2, che consiste nel riunire i settori industriali interessati per farli cooperare e beneficiare del sostegno dell’Unione europea. Alcune iniziative industriali riguardano la produzione e le fonti di energia, tra cui i biocarburanti, l’energia eolica, solare e nucleare, nonché le pile a combustibile e lo sfruttamento dell’idrogeno. Altre invece riguardano una migliore gestione dell’energia nelle «città intelligenti», la cattura e lo stoccaggio sotterraneo di CO2 e le reti elettriche del futuro. L’obiettivo è rendere le nuove tecnologie più accessibili e redditizie per poter poi sostituire quelle attuali e diminuire le emissioni di CO2 prodotte dal settore energetico europeo. Considerando l’enorme entità degli interessi finanziari in gioco, solo un grande sforzo coordinato a livello europeo permetterà di raggiungere questo obiettivo. Il costo del piano è infatti stimato in 50 miliardi di euro fino al 2020.

La strategia 20-20-20 è stata recepita dall’Italia con la declinazione degli obiettivi su scala nazionale e regionale, con il coinvolgimento diretto delle Regioni per il raggiungimento degli stessi obiettivi (Burden sharing). In tal modo, l’attuazione delle politiche europee per l’energia e il clima investe tutti i livelli decisionali: europeo, nazionale, ma anche regionale e locale.

I diversi elementi richiamati, economici ed ambientali, insieme con gli obiettivi energetico-ambientali posti dall’Unione europea per 2020, cui discende la ripartizione dell’obiettivo vincolante sulle fonti rinnovabili a livello regionale, richiedono, perciò, la definizione di una Strategia regionale energetico-ambientale che tracci le direttrici prevalenti e di riferimento per gli indirizzi prioritari, le azioni da intraprendere, gli strumenti da utilizzare.

Il Piano Energetico Regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale il 21 luglio 2004, è stato lo strumento di indirizzo e programmazione degli interventi in campo energetico, inserito e integrato nei documenti di programmazione economica e finanziaria della Regione, nei Documenti Annuali di Programmazione, nel Piano Regionale di Sviluppo e negli altri Piani regionali settoriali. Il Piano ha analizzato lo scenario internazionale e nazionale e si è concentrato sulla situazione locale articolandosi lungo tre direttrici fondamentali riconducibili:

- allo studio della situazione al 2004, nella quale è stata proposta un’analisi riassuntiva relativa allo scenario energetico attuale con la produzione, i consumi, le esportazioni e la situazione ambientale con riferimento alle emissioni inquinanti degli impianti di produzione esistenti ed attualmente funzionanti;
- alla proiezione energetica, nella quale sono state predisposte proiezioni e analisi riassuntive relative ai trend dei fabbisogni e all’inquinamento previsti;
- alle azioni energetiche che hanno rappresentato la parte propositiva del piano e individuato le azione da attuare.

Il PER aveva validità quinquennale (2004-2009 – cfr. par. 1.2) e quindi oggi è superato non solo per la sua “naturale” scadenza, ma anche sia per la tumultuosa modifica del contesto normativo e pianificatorio europeo e nazionale, sia per valutazioni di base che spesso si sono rilevate inefficaci.

Con D.G.R. n.903 del 29/07/2011 la Giunta Regionale ha approvato la *Strategia Regionale per lo sviluppo dell’energia da fonti rinnovabili*, documento che rappresenta il primo segmento di una nuova politica energetica regionale, limitata alle azioni da mettere in campo nel triennio 2011-2013 per conseguire un significativo incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Nella strategia, a valle di una analisi che ha portato ad una migliore conoscenza della situazione e delle tendenze evolutive regionali, sono stati delineati gli indirizzi di sviluppo, lo scenario attuale e l’insieme degli strumenti operativi a disposizione e delle procedure amministrative.

Con D.G.R. 1493 del 16/12/2013 è stato approvato ai sensi della l.r.3/1999, art.16, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., e del Titolo II della l.r.12/2010, il Documento Preliminare della Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 – SEAR ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione della SEAR ,dando atto del fatto che la SEAR ai sensi dell'art. 6 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e ribadendo che il Documento Preliminare costituisce anche il Rapporto preliminare per l'attivazione della Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto ove sono state precisate le varie fasi che si intende seguire per lo svolgimento della VAS.

In ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. 10/2012, il Documento preliminare è stato pubblicato sul sito web della Regione, con contestuale avviso sul BUR, ed è stato dato avvio alla fase di consultazione preliminare.

La fase di Consultazione preliminare è stata avviata in data 6 febbraio 2014 contestualmente al primo di tre incontri pubblici sul territorio effettuati nel corso dei 90 giorni previsti dalla normativa.

Le sedute pubbliche di Conferenza preliminare si sono tenute nelle seguenti date:

- 6 febbraio 2014, presso la Sala della Partecipazione del Consiglio regionale;
- 20 febbraio 2014, presso la Sala di Palazzo Gazzoli, sede regionale di Terni;
- 8 aprile 2014, presso la Sala d'Onore della Giunta Regionale, palazzo Donini.

Alle Conferenze sono stati convocati Enti nazionali, regionali, comunali, nonché le Associazioni di Categoria, Sindacali, Ambientaliste, dei Consumatori, gli Istituti ed i Centri di Ricerca, gli Ordini Professionali ed i Collegi, le ditte di gestione della rete energetica (elettrica e metano).

Nel corso delle conferenze, oltre ad essere ricordate le azioni messe in atto volte alla partecipazione pubblica (pubblicazione nel sito web della Regione Umbria del Documento Preliminare e del questionario formulato ad hoc per le osservazioni; lo stesso questionario è stato distribuito anche nel corso degli incontri) sono stati ricordati quali sono gli obiettivi e punti cardine della S.E.A.R., e quali alcune delle linee strategiche della Regione Umbria. È stato inoltre presentato il Documento Preliminare, esponendone in maniera dettagliata i contenuti, insieme con gli obiettivi specifici propri della Strategia Energetico Ambientale 2014-2020. Al termine delle presentazioni, si sono tenute discussioni, invitando i convenuti ad illustrare eventuale osservazioni o richieste.

La documentazione fornita, le osservazioni acquisite, le presentazioni utilizzate sono tutte state messe a disposizione per qualsiasi consultazione nel sito istituzionale regionale.

La fase di scoping della VAS si è conclusa il 28 aprile 2014, e successivamente a tale data, preso atto dei contributi, è stata predisposta la proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, nonché il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Si sottolinea che fino ad oggi è stato rispettato scrupolosamente, ancorché a fronte di una notevole mole di lavoro, il cronoprogramma delle attività previste al paragrafo 4.6 del documento preliminare di SEAR.

La Strategia Energetico Ambientale Regionale si configura quale strumento strategico fondamentale per seguire e governare lo sviluppo del territorio regionale sostenendo e promuovendo la filiera energetica, tutelando l'ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita, sulla base di una piena condivisione dello spirito della Roadmap europea 2050 di sostanziale decarbonizzazione dell'economia, che punta ad un abbattimento fino all'80% delle emissioni.

Il documento si sviluppa, dopo l'illustrazione del contesto più generale – europeo, nazionale, italiano, nell'analisi della situazione regionale e nella individuazione del percorso fatto negli

ultimi anni per quanto riguarda lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili (Strategia regionale per lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili 2011-2013) e di avvio di misure idonee all'incremento dell'efficienza energetica.

La Strategia Energetico Ambientale Regionale, ponendo alla base della sua strategia energetica l'obiettivo programmatico assegnatole all'interno del decreto ministeriale 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing", che consiste nell'ottenimento di un valore percentuale del 13.7% nel rapporto tra consumo di fonti energetiche rinnovabili e consumi finali lordi di energia sul territorio regionale al 2020, si incentrerà su 3 obiettivi principali:

1. diminuire il consumo finale lordo di energia e incrementare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Tale obiettivo mira a raggiungere e superare gli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020 (cosiddetto "20-20-20"). Tutte le scelte di politica energetica quindi mireranno a migliorare gli standard ambientali e di decarbonizzazione.
2. Sviluppare la filiera industriale dell'energia. Tale obiettivo è volto a favorire la crescita economica sostenibile dell'intera regione
3. Migliorare la governance del sistema, declinati individuando le diverse priorità d'azione.

La visione della Regione Umbria è quella di coniugare gli obiettivi energetici ed ambientali con quelli economici e sociali, attuando misure volte non solo allo sviluppo sostenibile energetico ed ambientale, ma anche economico ed occupazionale. L'energia, i suoi aspetti intimamente in relazione con l'ambiente ed ogni forma di green economy connessa, è sicuramente una componente fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale.

La Regione Umbria intende cogliere tutte le opportunità offerte dal cambiamento in atto nel modo di produrre, distribuire, consumare energia per percorrere la strada europea della crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, tenendo comunque conto di tutti i diversi punti di forza e di debolezza regionali ovvero delle condizioni di partenza economiche – occupazionali – ambientali, di potenzialità oggettive rispetto agli indirizzi di sviluppo di energie alternative, di consolidamento e per certi versi ampliamento della specificità ed identità del territorio regionale nell'immaginario collettivo.

In tal modo si pensa di poter concorrere, significativamente, alle tre grandi opzioni strategiche che l'Italia dice di perseguire: la green economy, la riconversione energetica, la difesa delle risorse ambientali, per agire sul rilancio economico e sul recupero del benessere sociale.

Si vuole costruire, attraverso un documento programmatico come quello della strategia energetico-ambientale, e quindi attraverso una politica energetica a validità trasversale, una nuova visione che traduca concretamente l'esigenza di un nuovo equilibrio nelle relazioni fra ambiente ed economia, società ed istituzioni. Una sfida molto impegnativa, che nasce dal considerare la politica energetica non una politica settoriale, ma generale, e gli interventi in materia di energia non interventi verticali, bensì a carattere orizzontale, idonei a far connotare l'Umbria sul piano dell'innovazione ambientale e del miglioramento del benessere. Significa che la strategia diventa anche un documento di indirizzo per le politiche settoriali e che, conseguentemente, tutti i settori sono chiamati ad uno sforzo coerente: l'agricoltura, i servizi, l'industria, le costruzioni, i trasporti, e quindi le politiche legate alle attività produttive, della mobilità, per la casa, agricole e di sviluppo rurale. Settori, certamente, ma anche luoghi. La politica energetica passa anche per l'individuazione di luoghi energivori, come le città, su cui realizzare progetti infrastrutturali o di quartiere, ma anche per la valorizzazione, proprio attraverso nuove modalità di produzione o utilizzo di energia, di aree a spiccata vocazione naturalistica e/o ambientale. Gli obiettivi scelti e le azioni prioritarie connesse dovranno, perciò, essere applicate ai diversi settori in una progettualità coordinata ed integrata data, appunto, dai traguardi di sostenibilità e valorizzazione delle nostre città, del territorio rurale ed in questo delle aree naturalistiche. Le azioni di intercettazione delle direttrici di politica

energetica con quelle del più generale cambiamento “intelligente” possono costituire la strada per un modello umbro di “green” e di “smart” economy, amplificando e innovando la connotazione e la vocazione di “Umbria verde”. In tal senso, nel pacchetto delle numerose azioni che potrebbero e dovrebbero essere intraprese, sarà necessario scegliere quelle a maggior grado di fattibilità, ma anche di visibilità e ritorno.

Tutto ciò configura la necessità di un coinvolgimento consapevole di tutti i cittadini.

### **Tutto ciò premesso e considerato si propone:**

- 1) di preadottare la proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - allegato A) Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020;
  - allegato B) Rapporto Ambientale;
  - allegato C) Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- 2) di trasmettere la suddetta proposta al Consiglio delle Autonomie Locali ai fini del parere previsto dall'art. 15, comma 8 della L.R. n. 34/98;
- 3) di dare mandato al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali di provvedere a:
  - trasmettere all'Autorità competente in materia di VAS (Servizio Valutazioni ambientali, VIA, VAS e Sviluppo sostenibile della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali) copia del presente atto per consentire l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato ambientale;
  - depositare la proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020, costituita dagli elaborati A, B, C, presso il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale - della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali (Autorità Competente in materia di VAS) e presso gli uffici competenti delle Province di Perugia e Terni;
  - trasmettere la sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale (allegato C) ai tutti i Comuni dell'Umbria, al fine di renderla disponibile alla consultazione del pubblico;
- 4) di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati.
- 5) di pubblicare l'avviso di avvenuta preadozione della proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 e di relativo deposito attraverso apposito avviso sul BUR e sul suddetto portale web della Regione Umbria;
- 6) di pubblicare sul portale web della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it/energia](http://www.regione.umbria.it/energia)) la Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 costituita dagli elaborati A, B, C;
- 7) di stabilire che le osservazioni alla Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 dovranno pervenire, entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, al Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, della Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali, all'indirizzo Piazza Partigiani 1, Perugia, via posta, o tramite e-mail certificata all'indirizzo [regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it);
- 8) di stabilire che le osservazioni pervenute saranno pubblicate sul suddetto portale web della Regione Umbria ([www.regione.umbria.it/energia](http://www.regione.umbria.it/energia));



Perugia, li 23/07/2014

L'istruttore  
Andrea Monsignori

FIRMATO

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 24/07/2014

Il responsabile del procedimento  
Andrea Monsignori

---

**PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 24/07/2014

Il dirigente di Servizio  
Andrea Monsignori

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE  
E STRUMENTALI

---

**OGGETTO:** Proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020.  
Preadozione.

---

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 24/07/14

IL DIRETTORE  
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana."

---

**OGGETTO:** Proposta di Strategia Energetico Ambientale Regionale 2014-2020. Preadozione.

---

### PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 24/07/2014

Assessore Silvano Rometti

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore